



**Commissione Ciclismo Paralimpico**

**INCONTRO DEFINIZIONE LINEE GUIDA FASE 2 – COVID 19**

**VERBALE RIUNIONE**

In data 02 maggio 2020, in modalità conferenza video, la Commissione Paraciclismo e la Commissione Tutela della Salute della Federazione Ciclistica Italiana si sono incontrate per definire le linee guida comportamentali relative alla cosiddetta "Fase 2 emergenza Covid 19".

Presenti

Commissione Tutela della Salute

- Dott. Roberto Marciano – Presidente Commissione

Commissione Settore Paraciclismo

- Roberto Rancilio - Presidente Commissione
- Lucia Trevisan - Componente
- Stefano Magnani - Componente

Sono inoltre presenti su invito

- Dott. Emanuele Fabrizi – medico della Squadra Nazionale Paraciclismo
- Prof. Moreno Martinelli – docente Università Cattolica Milano "Teoria, Metodologia e Didattica Sport e Disabilità", già allenatore di diversi Atleti della squadra nazionale di paraciclismo e Responsabile Centro Studi del CIP Lombardia
- Dott. Francesco Chiappero (Dottore in scienze motorie e sportive, allenatore di diversi Atleti della squadra nazionale di paraciclismo, membro di Equipe Enervit)
- Dott.ssa Silvia Epis - Dottore in Scienza, Tecnica e Didattica dello Sport, Responsabile Tecnico Settore Giovanile FCI e già collaboratrice con la Scuola dello Sport CONI Lombardia

Presente anche

- Mariano Mambro – segretario Commissione Paraciclismo

**1) Situazione**

Rancilio, a nome della Commissione Paraciclismo, nel ringraziare i presenti per la disponibilità offerta, riassume le finalità dell'incontro che risulta nella definizione di linee guida comportamentali da suggerire agli operatori del settore Paraciclismo alla luce delle



disposizioni contenute nel DPCM 26 aprile 2020, relativo alla cosiddetta "Fase 2 – pandemia Covid 19".

Relativamente al settore in oggetto, rinnova brevemente la tipicità delle 4 categorie interessate:

- Cat C (ciclisti): Atleti con amputazioni e/o menomazioni fisiche di vario grado e ampiezza che utilizzano una bicicletta da corsa convenzionale, eventualmente adattata nella componentistica per permettere l'utilizzo e la guida in sicurezza
- Cat B (tandem): Atleti con riduzione della vista a livello di ipovisione/cecità totale tale per cui non possono condurre il mezzo in autonomia ma necessitano di un pilota
- Cat T (tricicli): Atleti con difficoltà motorie e/o di equilibrio tale per cui non possono condurre una bicicletta da corsa convenzionale
- Cat H (handbike): Atleti tetraplegici, paraplegici e/o con altre disabilità agli arti inferiori tali per cui ne risulti impedita la deambulazione o che risulti impossibile l'utilizzo di una bicicletta da corsa

## 2) Casistiche

Alla luce di quanto sopra, si analizzano le casistiche ritenute ammissibili

- Per la cat C, la maggior parte degli Atleti può svolgere attività in completa autonomia; solo alcuni casi ha necessità di assistenza per salire/scendere dal mezzo
- Per la cat B, appare evidente la impossibilità di poter svolgere attività in autonomia, così come pure evidente appare la impossibilità di mantenere le distanze di sicurezza previste.  
Appare altresì evidente l'inefficacia dell'ipotesi di utilizzo di DPI da parte dell'Atleta "passeggero" così come altri tipi di protezioni (visiere ospedaliere o simili) che verrebbero influenzate dalle condizioni di utilizzo (atleta pilota a ridosso del passeggero, presenza di circolazione di aria dovuta alla velocità, ecc)
- Per la cat T, seppur in alcuni casi gli Atleti potrebbero necessitare di assistenza per salire/scendere dal mezzo, le condizioni di utilizzo sono sostanzialmente assimilabili a quelle di un ciclista normodotato  
Altresì si evidenzia che la velocità degli Atleti si aggira di norma nel range 20-30 km/h
- Per la cat H, lo spettro delle casistiche si presenta molto più ampio, ed in particolare:
  - o cat H1 e H2, Atleti tetraplegici che necessitano di assistenza per salire/scendere dal mezzo e in caso di necessità durante l'attività, proprio in funzione della estrema severità della lesione
  - o cat H3 e H4, Atleti paraplegici che non necessitano di assistenza e presentano una sostanziale autonomia nelle operazioni da compiere
  - o cat H5, Atleti amputati e/o con lesioni agli arti inferiori che non necessitano di assistenza e presentano una discreta/notevole autonomia nelle operazioni da compiere



- per gli Atleti che necessitano di assistenza in alcune fasi (salire/scendere dal mezzo, ecc) si consideri che, in normali condizioni di allenamento, i tragitti sono casa-casa (cioè iniziano e finiscono dalla residenza del soggetto).  
È opinione comune che tale fatto non aggiungerebbe rischi potenziali di contatto dal momento che queste operazioni vengono svolte da un familiare, che ben conosce il soggetto e che presta la medesima assistenza anche per gli usuali bisogni e attività svolte all'interno dell'ambito domestico.  
Viene però mossa una eccezione sulla figura giuridica che la stessa persona assume, considerata "*familiare*" in ambito domestico (quindi sostanzialmente "autorizzata" a compiere azioni di assistenza anche ravvicinata) mentre diventa "*accompagnatore*" durante l'attività sportiva, quindi con compiti e necessità differenti, in primis il mantenimento della distanza di sicurezza durante tutto il periodo dell'allenamento.
- È noto che l'attività motoria e/o l'allenamento comporti una riduzione delle difese immunitarie con una finestra di tempo correlata alla intensità dello sforzo profuso; appare evidente che tale situazione potrebbe esporre soggetti con sistema immunitario già compromesso, quali sono gli Atleti Paralimpici, ad un potenziale incremento delle possibilità di contagio.

### 3) Conclusioni

Alla luce di quanto sopra, si ritiene unanimemente congrua la formulazione delle seguenti indicazioni:

- Per la cat B, si suggerisce il mantenimento della sospensione della attività all'esterno, non disponendo allo stato dell'arte informazioni sufficienti ad assicurare una ragionevole certezza da un punto di vista sanitario
- Per le cat T, C, H, si suggerisce la ripresa dell'attività di allenamento per i soli Atleti che non necessitano di alcuna assistenza durante l'attività stessa.  
Si suggerisce invece il mantenimento della sospensione dell'attività di allenamento per gli Atleti che necessitano di assistenza di vario tipo durante l'attività stessa.

### 4) Ulteriori aggiornamenti

A valle dell'incontro, vengono recepite le ordinanze territoriali emanate da alcune Regioni, la cui analisi è pubblicata sul sito della FCI (in allegato).

Da un esame dei vari testi emerge una notevole discontinuità di interpretazione e attuazione dei provvedimenti riguardanti l'attività motoria/sportiva per le persone non autosufficienti; a titolo di esempi si citano:

- *Toscana*: è autorizzata l'assistenza agli Atleti da parte di persone residenti nella stessa abitazione senza il rispetto della distanza minima
- *Abruzzo*: è autorizzata l'attività per i soli Atleti che non necessitano di assistenza e limitatamente alle fasce orarie 6-20



- *Marche*: è autorizzata l'attività motoria per persone non autosufficienti con accompagnatore che indossi mascherina e guanti (senza citare se la distanza di sicurezza debba essere mantenuta o meno)
- *Campania*: è autorizzata l'attività sportiva nei pressi dell'abitazione, con accompagnatore a distanza di sicurezza, se non convivente, e nelle fasce orarie 6,30-8,30 e 19-22.
- Ecc...

Alla luce di quanto sopra appare evidente che non sia possibile fornire indicazioni univocamente valide; si ritiene quindi più ragionevole modificare le indicazioni definite al punto 3 come segue:

- Per la cat B, si suggerisce il mantenimento della sospensione della attività all'esterno, non disponendo allo stato dell'arte informazioni sufficienti ad assicurare una ragionevole certezza da un punto di vista sanitario
- Per le cat T, C, H, si suggerisce la ripresa dell'attività di allenamento per i soli Atleti che non necessitano di alcuna assistenza durante l'attività stessa. Per gli Atleti che necessitano di assistenza di vario tipo durante l'attività, si rimanda alle disposizioni emanate dalle singole Regioni in materia di estensione, orari e modalità di assistenza prevista.

Tali disposizioni si aggiungono, formandone parte integrante, a quanto contenuto nelle "Linee guida per la ripresa degli allenamenti" redatte dalla CTS, che assumono quindi validità anche per il Settore Paraciclismo.

Il presente verbale si compone di n. 4 pagine

**La Commissione Ciclismo Paralimpico**

**f.to Roberto Rancilio  
Presidente**

**La Commissione Tutela della Salute**

**f.to Dott. Roberto Marciano  
Presidente**

